



COMUNE DI ISOLA DEL LIRI
PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione della Giunta Comunale

Verbale n. 83 del 23.08.2016

OGGETTO: INTITOLAZIONE DELLA TERRAZZA PROSPICIENTE IL FIUME LIRI IN VIA VERDI A MARIA ANTONIETTA MACCIOCCHI, CON LA DENOMINAZIONE "TERRAZZA MARIA ANTONIETTA MACCIOCCHI" – INTELLETTUALE PARLAMENTARE ITALIANA ED EUROPEA.

L'anno **duemilasedici** il giorno ventitre del mese di agosto alle ore 13,28 e seguenti, in Isola del Liri e nella Residenza Municipale.

Regolarmente convocata dal Sindaco si è ivi riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei

Sigg.:

Cognome Nome		Presenti	Assenti
QUADRINI VINCENZO	Sindaco Presidente	X	
CARINGI ANGELO	Assessore	X	
D'AMBROSIO SARA	Assessore	X	
PALLESCHI LAURA	Assessore	X	
MARZIALE LUCIO	Assessore	X	
ROMANO FRANCESCO	Assessore	X	

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c. 4°, del T.U. n. 267/2000) il **Segretario Generale Dr. Ettore SALVATI**

Il **Sig. QUADRINI Vincenzo**, nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco Vincenzo Quadrini,
Richiamato l'art. 48 del D.Lgsvo n° 267/00;

Premesso:

- che nel Comune di Isola del Liri opera la "Commissione Statuto-Regolamenti-Toponomastica-Cerimoniale", organo collegiale con funzioni propositive e consultive in materia di toponomastica;
- che la suddetta Commissione si è riunita in data 19.07.2016 per valutare la intitolazione di luoghi e siti comunali;
- che in quella sede è stata esaminata la proposta di intitolare la terrazza prospiciente il fiume Liri in Via Verdi a Maria Antonietta Macciocchi, con la denominazione "Terrazza Maria Antonietta Macciocchi – Intellettuale e Parlamentare Europea- (1922-2007)";
- che è volontà di questa Amministrazione procedere alla intitolazione della terrazza prospiciente il fiume Liri in Via Verdi a Maria Antonietta Macciocchi, per le seguenti motivazioni:

"Maria Antonietta Macciocchi nacque ad Isola del Liri il 23 luglio 1922 e morì a Roma il 15 aprile del 2007.

Nel 1945 si laurea con Natalino Sapegno in Lettere e Filosofia all'Università "La Sapienza" di Roma.

Dal 1950 al 1956 dirige il settimanale Noi Donne, organo ufficiale dell'UDI. Nel 1956 assume la direzione del settimanale del Partito Comunista Vie nuove al quale imprimerà una svolta allo stile del periodico trasformandolo da organo di partito in una interessante pubblicazione dove trovano posto articoli di autori non sempre in linea con le direttive di partito (quali Pier Paolo Pasolini) o addirittura di scrittori "non allineati" come Curzio Malaparte al quale la Macciocchi commissionerà uno dei primi reportages sulla Cina.

Nel 1961 lascia la direzione di Vie Nuove per divenire corrispondente de l'Unità dove pubblicherà articoli da Algeri, Bruxelles e Parigi, oltre a storiche interviste con molti leader del mondo comunista e di Paesi non allineati, quali Tito, Ahmed Ben Bella, Indira Gandhi e Nikita Chruščëv. Nel 1968 viene candidata dal PCI alle elezioni per la Camera dei deputati nel collegio di Napoli, conquistando un seggio in Parlamento.

Il suo atteggiamento critico nei confronti del partito, espresso nelle sue Lettere dall'interno del PCI inviate al filosofo francese Louis Althusser e quindi pubblicate in un libro, e l'opinione dichiaratamente entusiasta nei confronti del comunismo cinese, verso il quale il PCI ha invece un atteggiamento di distacco, quando non di disapprovazione, la mettono in contrasto con il comitato centrale.

Nel 1971, di ritorno da un viaggio in Cina, Maria Antonietta Macciocchi aveva pubblicato un libro di 560 pagine intitolato Dalla Cina in cui elogiava in maniera sperticata il "paradiso socialista" nell'ex Celeste Impero. Oggi il volume rappresenta un esempio quasi comico di reportage viziato da cima a fondo dal pregiudizio ideologico (il paradiso di cui lei parla è solo una sua illusione ottica, penosa alla luce dei tragici avvenimenti successivi) ma al momento questa sua santificazione della Rivoluzione Culturale le attira molte critiche da parte di altri scrittori ed esponenti del suo partito, alle quali risponde in qualche modo con la pubblicazione di Polemiche sulla Cina. Questo contrasto con la linea ufficiale del partito provoca la decisione di non ripresentarla tra i suoi candidati nelle successive elezioni politiche del 1972. Maria Antonietta decide allora di lasciare l'Italia e trasferirsi nella capitale francese, dove i suoi libri hanno riscosso molto successo presso una sinistra intellettuale ancora più cieca.

Dal 1972 al 1980 sarà addirittura docente di Sociologia politica all'Università "Paris VIII-Vincennes"; nel 1977 conseguirà il Dottorato di ricerca in Scienze Politiche presso l'Università della Sorbona. Nel 1977 Maria Antonietta Macciocchi è un personaggio di primo piano del mondo culturale parigino, ed in particolare del gruppo di "Maoisti" di cui fanno parte filosofi, scrittori, poeti, professori universitari e giornalisti del calibro di Sartre, di Sollers, di Althusser, di Lacan, e di un pezzo del movimento degli studenti che sta virando decisamente a sinistra. Maria Antonietta organizzerà in segno di protesta contro la risposta fortemente repressiva della



polizia una trasferta degli intellettuali francesi nel capoluogo emiliano. Questa manifestazione per il PCI è la goccia che fa traboccare il vaso, e nell'ottobre di quell'anno la Macciocchi viene clamorosamente espulsa dal partito al termine di un "processo disciplinare" tenutosi nella sezione del Rione Trevi. Dal canto suo, pochi mesi dopo, lei riporterà tutto sul volume "Dopo Marx, aprile" (prefazione di Leonardo Sciascia, edizioni L'Espresso 1978) contestualizzando le sue pratiche di quel periodo con una lettura attenta dell'universo giovanile di sinistra.

La sua vena polemica attira l'attenzione del leader del Partito Radicale, Marco Pannella, che le propone la candidatura alle prime elezioni per il Parlamento Europeo. Nel 1979 Maria Antonietta Macciocchi viene quindi eletta al Parlamento di Strasburgo e come componente della Commissione Giustizia si batterà per l'abolizione della pena di morte in Francia. Aderisce al gruppo parlamentare "Gruppo di coordinamento tecnico e di difesa dei gruppi e dei deputati indipendenti" di cui farà parte fino al febbraio 1982; successivamente, abbandonando la linea radicale, aderisce al "Gruppo Socialista". Nel corso del suo mandato la Macciocchi farà anche parte della Commissione per la verifica dei poteri e della Commissione di inchiesta sulla situazione della donna in Europa. Negli anni '90 Maria Antonietta Macciocchi dirada l'attività giornalistica per concentrarsi sulla scrittura. Pubblica alcuni lavori dedicati alla storia di Napoli sul finire del Settecento ed alle vicende della Repubblica Napoletana.

Nel 1992 il Presidente Francois Mitterrand la insignì della Legion d'onore per meriti culturali. Nel 1993 pubblica Cara Eleonora dedicato ad Eleonora Fonseca Pimentel, e nel 1998 esce L'amante della rivoluzione, sulla figura di Luisa Sanfelice. Alle elezioni europee del 1994 la Macciocchi si candida al Parlamento nelle liste del Patto Segni, senza tuttavia risultare eletta.

Nel febbraio del 1999 suscita nuove polemiche un suo articolo pubblicato sul Corriere della Sera in cui descrive un "episodio storico" rimasto sconosciuto riguardante lo stupro collettivo ed il massacro di quaranta religiose dell'ordine delle Suore Orsoline avvenuto nella città di Altamura ad opera delle bande sanfediste capeggiate dal Cardinale Ruffo dopo l'assedio della città nel maggio del 1799. L'articolo provocherà la reazione di eminenti storici che dimostreranno, carte alla mano, che in quel tempo ad Altamura non vi era nessun convento di suore Orsoline, e che le vittime del saccheggio tra la popolazione risultarono in tutto trentasette. Non si trattava quindi di un "episodio" ma piuttosto di un falso storico. Nel 2000 dà una veste definitiva alla propria autobiografia con una nuova edizione, ampliata, di Duemila anni di felicità, che già era stata data alle stampe nel 1983;"

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio IV ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs.vo n° 267/00;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1- di intitolare la terrazza prospiciente il fiume Liri in Via Verdi a Maria Antonietta Macciocchi, con la denominazione "Terrazza Maria Antonietta Macciocchi – Intellettuale e Parlamentare Italiana ed Europea (1922-2007)";
- 2- di incaricare l'Ufficio Patrimonio dell'Ente all'inoltro del presente atto deliberativo alla Prefettura di Frosinone, ai sensi dell'art. 1 della Legge 23.06.1927 n° 1188;





COMUNE DI ISOLA DEL LIRI
(Provincia di Frosinone)
SERVIZIO 9

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:

OGGETTO: "intitolazione la terrazza prospiciente il fiume Liri in Via Verdi a Maria Antonietta Macciocchi denominazione "Terrazza Maria Antonietta Macciocchi - Intellettuale Parlamentare Italiana ed Europea

Visto, si esprime PARERE FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

Si attesta, altresì, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Isola del Liri, li 18.08.2016

Il Responsabile del Settore 9
(Ing. Eurika Petrella)



- comunicata ai Sigg. capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- inviata alla Prefettura ai sensi dell'art. 135 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Sig. Vincenzo QUADRINI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Ettore SALVATI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene pubblicata nel sito internet del Comune di Isola del Liri www.comune.isoladelliri.fr.it – Sez. Albo Pretorio “On Line” il giorno -7 SET. 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Isola del Liri, li -7 SET. 2016

Il Responsabile Albo
F.to Sig.ra Anna Maria FIORELLI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Ettore SALVATI

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Isola del Liri, li -7 SET. 2016

 IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Ettore SALVATI

Il sottoscritto Segretario Generale

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Ettore SALVATI